

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - UDIS00300Q**

**I.S.I.S. "J. LINUSSIO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
UDIS00300Q	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Medio Alto
UDRC00301P	
II C	Basso
II D	Medio - Basso
UDTD003012	
II AFM	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIS00300Q	0.0	0.2	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Isis è medio-basso (basso/medio basso all'Istituto Professionale servizi alberghieri, medio al tecnico economico); si può dire lo stesso del livello di istruzione. Ciò rende a volte fragili la rete delle relazioni sociali tra studenti, famiglie ed istituzioni.</p> <p>L'incidenza degli allievi con cittadinanza non italiana si riduce a qualche unità, di cui la scuola si fa carico con sufficiente autonomia (in Carnia gli stranieri non raggiungono il 3% della popolazione totale, nettamente al di sotto della media provinciale di circa il 7,5% e di quella regionale dell'8,5%).</p>	<p>La crisi economica si è abbattuta con particolare intensità sulla già fragile economia del territorio, riducendo di fatto le risorse economiche dello stesso ed erodendo i redditi della classe media.</p> <p>Negli ultimi 5/10 anni si è assistito a un aumento della precarietà del lavoro. Vi è la possibilità di trovare occupazione, ma a breve durata, anche inferiore all'anno: la conseguenza di tale configurazione del mercato del lavoro si è tradotta in un aumento delle problematiche di natura economica per alcune famiglie di studenti</p> <p>Dal punto di vista sociale, in questi ultimi anni, le famiglie presentano diverse fragilità e criticità al loro interno dovute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la crisi economica che ha influito sulle loro possibilità economiche e quindi anche sulle scelte di aderire alle attività offerte dalla scuola ma economicamente a loro carico (visita di istruzione, viaggi studio);</li> <li>- disgregazione dei rapporti familiari con conseguenti disagi manifestati dagli studenti anche in classe.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio carnico è caratterizzato da un centro cittadino (Tolmezzo, circa 11.000 abitanti) e da 27 comuni di piccole e piccolissime dimensioni per un totale di circa 39.000 abitanti. L'economia prevalente è basata sui servizi (presenti alcune industrie di piccole e medie dimensioni, e un tessuto di imprese artigiane, spesso a conduzione familiare). La conformazione delle imprese facilita forme di collaborazione con la scuola (stage, tirocini, ecc.).</p> <p>L'Ente locale di riferimento per la scuola è la Provincia di Udine che, nonostante i vincoli di bilancio introdotti negli ultimi anni, ha dimostrato attenzione e sensibilità nei confronti delle problematiche della scuola.</p> <p>Gli studenti provengono dalla Carnia, dall'alto Friuli, dalla Valcanale Canal del ferro, dai comuni limitrofi a Udine e, qualche unità, dalla stessa città di Udine.</p> <p>L'Istituto sostiene le iniziative di apertura al territorio volte alla cooperazione, alla costituzione di reti, a convenzioni con altre scuole, Università, enti territoriali, organismi rappresentativi del mondo del lavoro, per l'arricchimento dell'off. formativa, per la formazione integrata, per le attività di ricerca e formazione.</p> <p>Gli studenti possono usufruire di molteplici servizi sul territorio: qualazienda sanitaria, centro di orientamento regionale, accordi di rete sulla dispersione scolastica, Comunità Montana, Comune, Università degli studi di Udine, enti locali e strutture ricettive alberghiere.</p>	<p>Il problema più consistente del territorio carnico, da cui proviene buona parte degli studenti, è rappresentato da un evidente calo demografico (circa il 10% negli ultimi 20 anni, oltre il 30% negli ultimi 50 anni), che sta impoverendo soprattutto i piccoli paesi montani e le frazioni, mentre vi è una discreta tenuta dei comuni di fondovalle e del centro cittadino di Tolmezzo. È inoltre evidente un crescente squilibrio fra popolazione giovanile e anziana.</p> <p>Il territorio è dislocato su una superficie montana caratterizzata da piccoli comuni e frazioni distanti dal centro cittadino. Tali realtà risentono dell'assenza di strutture e servizi. La dislocazione molto frammentaria dei paesi del nostro territorio montano provoca non pochi disagi per il raggiungimento della sede scolastica in termini di costi e di energie. Questa situazione non permette una adeguata socializzazione tra gli studenti.</p> <p>Vi è stata inoltre una razionalizzazione dei servizi, che ha comportato la chiusura o il depotenziamento di alcuni importanti servizi sul territorio: Tribunale, uffici postali, Procura della Repubblica, Caserme. La situazione economica ha toccato un picco negativo, anche da punto di vista della percezione sociale, a seguito della crisi della Coop.ca del 2015. Circa la metà dei comuni del territorio è privo di connessione in banda larga; la scarsa copertura UMTS limita l'accesso alla rete internet in molti comuni e ciò limita la possibilità di comunicazioni rapide con le famiglie.</p>
--	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	18,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62,5	45	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,5	36,7	27,4
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,8	50,0	52,8
	Totale adeguamento	54,2	50,0	46,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si trova nel Centro studi di Tolmezzo e condivide l'edificio con l'ISIS "P. Paschini" e l'ISIS "F Solari"</p> <p>Le aule sono luminose e confortevoli.</p> <p>Gli edifici sono stati debitamente messi a norma dal punto di vista della sicurezza.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e nelle immediate vicinanze ci sono la mensa comunale, il teatro, la piscina e il palazzetto dello sport.</p> <p>Gli spazi verdi sono limitati, ma sufficienti.</p> <p>È presente un'aula magna un centinaio posti a sedere.</p> <p>La biblioteca di istituto è ricca ed implementata con nuove opere ogni anno.</p> <p>Alcune aule (9) sono dotate di strumenti informatici di nuova generazione (LIM), acquistate negli ultimi due anni; sono presenti 3 laboratori di informatica i cui computer sono di recente acquisto; un laboratorio di scienze/chimica e, nella sede staccata "G. Cosetti", i laboratori di cucina, sala bar, accoglienza turistica.</p> <p>Sebbene negli edifici sia presente la rete wireless, per ottimizzare l'uso degli strumenti informatici l'istituto sta realizzando il cablaggio di tutte le aule con collegamento a fibra ottica.</p>	<p>Strettamente necessario risulta il contributo volontario da parte delle famiglie (che si cerca comunque di contenere nell'importo considerata la situazioni congiunturale delle famiglie) per garantire dei servizi agli studenti quali l'assicurazione scolastica, la fornitura del libretto personale, il reperimento delle materie prime necessarie per le esercitazioni pratiche del laboratorio di cucina in quantità sufficienti per coinvolgere fattivamente anche gli studenti nelle attività, l'acquisto di materiale necessario per il buon funzionamento della scuola.</p> <p>I computer a disposizione dei docenti sono piuttosto obsoleti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIS00300Q	30	51,7	28	48,3	100,0
- Benchmark*					
UDINE	5.813	81,3	1.335	18,7	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIS00300Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIS00300Q	2	6,7	5	16,7	16	53,3	7	23,3	100,0
- Benchmark*									
UDINE	124	2,1	1.179	20,3	2.271	39,1	2.239	38,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIS00300Q	86,4	13,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIS00300Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIS00300Q	9	34,6	4	15,4	7	26,9	6	23,1
- Benchmark*								
UDINE	813	15,2	1.340	25,1	1.134	21,2	2.050	38,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	51	68,9	2	2,7	20	27,0	-	0,0	1	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,7	26,7	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	83,3	73,3	79
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	23,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	38,3	33,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	13,3	15,4
	Più di 5 anni	29,2	25	26,7
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico (al suo decimo anno di esperienza nel ruolo) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono reggenti.</p> <p>Il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato è piuttosto basso (51,35% ) rispetto alla media delle scuole della provincia di Udine, 81,3%, regionali 82,4% e nazionali, 84%. Ciò comporta che sia elevata la percentuale di docenti a tempo determinato (48.3%, contro il 18.7 provinciale ed il 17.6 regionale) e questo limita la possibilità di garantire continuità nell'azione educativa. In particolare, relativamente alla stabilità dei docenti va evidenziato che gli insegnanti in servizio nell'Istituto da più di dieci anni rappresentano solo il 23,1% contro il 38% provinciale e regionale.</p> <p>I docenti con età sotto i 35 anni sono in percentuale più alta della media provinciale, più del 50% dei docenti ha età compresa tra i 45 e i 54 anni e questo dato è più alto della media provinciale.</p> <p>L'86,4% dei docenti è in possesso della laurea.</p> <p>Non è ancora stata effettuata una oggettiva rilevazione dei titoli e delle competenze specifiche dei docenti.</p>	<p>Per quanto riguarda la tipologia di contratto, quasi la metà dei docenti è con contratto a tempo determinato, una percentuale molto più alta della media provinciale.</p> <p>Il turn-over dei docenti è abbastanza marcato e questo incide in modo particolare sull'assunzione di impegni per l'attivazione di progetti a medio termine.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: UDIS00300Q	30	41,7	30	56,6	19	55,9	31	72,1
- Benchmark*								
UDINE	712	73,0	733	80,3	664	75,9	659	80,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.381	72,8	1.316	77,5	1.282	78,3	1.198	78,5
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: UDIS00300Q	23	31,9	18	34,0	13	38,2	7	16,3
- Benchmark*								
UDINE	263	26,9	265	29,0	177	20,2	231	28,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	508	26,8	525	30,9	388	23,7	434	28,4
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: UDIS00300Q	11	47,8	15	83,3	16	72,7	6	75,0
- Benchmark*								
UDINE	1.226	66,7	1.274	75,2	1.133	70,7	1.050	81,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.776	69,3	2.659	75,7	2.514	74,3	2.348	81,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: UDIS00300Q	8	34,8	2	11,1	6	27,3	2	25,0
- Benchmark*								
UDINE	550	29,9	535	31,6	488	30,5	395	30,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.136	28,4	1.081	30,8	1.025	30,3	897	31,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: UDIS00300Q	6	15	11	5	2	-	15,4	38,5	28,2	12,8	5,1	0,0
- Benchmark*												
UDINE	98	298	231	117	42	-	12,5	37,9	29,4	14,9	5,3	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	163	564	410	226	75	-	11,3	39,2	28,5	15,7	5,2	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: UDIS00300Q	-	8	5	1	3	-	0,0	47,1	29,4	5,9	17,6	0,0
- Benchmark*												
UDINE	82	327	346	168	100	2	8,0	31,9	33,8	16,4	9,8	0,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	232	914	760	382	212	5	9,3	36,5	30,3	15,2	8,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: UDIS00300Q	0	0,0	0	0,0	1	2,9	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	6,4	-	2,5	-	6,9	-	6,4	-	2,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	4,3	-	2,0	-	4,7	-	5,0	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: UDIS00300Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	1,5	-	1,2	-	3,1	-	2,9	-	1,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	1,0	-	1,0	-	2,6	-	3,6	-	2,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: UDIS00300Q	7	10,8	3	4,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	83	9,3	48	5,9	39	4,8	16	2,7	3	2,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	165	9,8	74	4,7	66	4,7	23	2,6	6	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: UDIS00300Q	2	9,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	69	4,2	49	3,4	40	3,3	14	1,5	2	1,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	153	4,3	81	2,6	76	2,9	29	1,9	8	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: UDIS00300Q	2	2,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	88	9,9	41	4,7	22	2,6	12	1,5	4	0,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	157	9,0	63	3,9	38	2,4	31	2,1	5	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: UDIS00300Q	2	9,5	2	12,5	5	29,4	-	0,0	1	6,2
- Benchmark*										
UDINE	151	9,0	101	6,3	79	5,2	35	2,8	9	0,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	272	7,3	162	4,8	111	3,4	55	1,9	17	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>I criteri di valutazione adottati dal nostro istituto sia relativi al comportamento che al profitto, come strategia degli ultimi anni, si attestano su standard medio-alti per permettere agli studenti che ottengono il diploma una preparazione complessiva tale da affrontare adeguatamente il mondo del lavoro o l'università. Per l'IPS i risultati finali all'Esame di Stato sono in linea con le percentuali provinciali per tutte le fasce di voto. Per l'ITE la situazione è la seguente: nessun punteggio pari a 60, percentuale più alta rispetto alla media provinciale per il livello 61-70, percentuale inferiore alla media provinciale per i voti 71-80, marcatamente inferiore alla media provinciale per il livello 81-90 e nettamente superiore per il 91-100. Gli studenti non sono ammessi alla classe successiva perché non raggiungono nelle diverse discipline conoscenze e competenze tali da garantire loro il successo formativo. La non ammissione va pertanto intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento. La non ammissione deriva principalmente da mancanza di impegno e continuità nello studio, progressione nei risultati, rispetto delle regole e delle indicazioni dei docenti, dall'esito negativo degli interventi di recupero, presenza di più insufficienze, tali da determinare carenze nella preparazione complessiva, eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito per la validazione dell'anno.</p>	<p>Da migliorare la condivisione di criteri e modalità di valutazione all'interno del corpo docente. Il compito della scuola non è quello di selezionare coloro che non possiedono determinate competenze, quanto quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità e rendendo possibili gli apprendimenti ed i processi formativi. La valutazione va infatti utilizzata come strumento per predisporre i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.</p> <p>IPS la % di ammissione al primo biennio è notevolmente inferiore alla % provinciale, la % di ammissione al secondo biennio è sempre inferiore alla % provinciale anche se in modo meno marcato.</p> <p>ITE per il primo anno la % è notevolmente inferiore, per il secondo anno è nettamente superiore, per il terzo anno è sostanzialmente in linea, per il quarto anno è abbastanza inferiore.</p> <p>Per l'istituto professionale i debiti formativi si concentrano: primo biennio - discipline: matematica, lingue straniere secondo biennio - discipline: matematica, lingue straniere, diritto e tecniche amministrative.</p> <p>Per l'istituto tecnico i debiti formativi si concentrano: per il primo biennio e per il secondo nelle discipline: matematica, economia aziendale, diritto e lingue straniere. Alcuni studenti abbandonano la scuola principalmente per motivi anagrafici legati a pluripetenze (si tratta spesso di studenti provenienti da altri istituti)</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola generalmente non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro: i limitati casi di trasferimento ad altro Istituto sono collocati generalmente nel primo biennio e sono legati a processi di riorientamento, con cambio di indirizzo di studi. ci sono alcuni casi abbandoni, sempre monitorati dalla scuola.</p> <p>L'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, soprattutto nel primo biennio, gli inserimenti sono legati per la maggior parte a cambio di indirizzo di studio rispetto a quello di provenienza: in questi casi la scuola programma colloqui iniziali con azioni di supporto (primo biennio), esami integrativi o di idoneità (secondo biennio, quinto anno), in applicazione della vigente normativa.</p>



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIS00300Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Prova di Matematica			
		Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA			Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,0	70,1	65,3			56,3	53,7	49,2	
UDIS00300Q	62,9	↓	↓	↓	8,5	45,8	↓	↓	↓	6,3
UDRC00301P	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a
UDTD003012	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	69,1	63,1			57,5	56,2	48,9	
Tecnico	64,6	↓	↓	↑	7,0	56,0	↔	↔	↑	13,1
UDTD003012 - II AFM	64,6	↓	↓	↑	5,0	56,0	↔	↔	↑	11,6
		60,2	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	62,3	↑	↑	↑	10,5	42,4	↔	↑	↑	4,5
UDRC00301P - II C	62,8	↑	↑	↑	12,1	41,1	↔	↔	↑	4,0
UDRC00301P - II D	61,7	↔	↑	↑	8,8	43,8	↔	↑	↑	6,6



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDTD003012 - II AFM	1	2	5	5	2	1	1	6	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIS00300Q	6,7	13,3	33,3	33,3	13,3	6,7	6,7	40,0	6,7	40,0
Friuli-Venezia Giulia	4,4	14,1	23,9	29,0	28,6	4,6	22,4	16,4	14,8	41,8
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDRC00301P - II C	1	1	1	9	12	1	4	6	9	4
UDRC00301P - II D	0	3	3	4	11	1	4	4	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIS00300Q	2,2	8,9	8,9	28,9	51,1	4,4	17,8	22,2	28,9	26,7
Friuli-Venezia Giulia	6,3	16,0	17,8	19,2	40,7	11,3	17,9	20,7	22,1	28,0
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIS00300Q - Professionale	0,2	99,8	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Istituto professionale</p> <p>I risultati delle prove invalsi si possono così commentare: italiano - la media è più alta rispetto alla media del FVG, alla media del nord-est e soprattutto alla media dell'Italia matematica - la media è in linea con quella del FVG, più alta rispetto al nord-est e quella dell'Italia.</p> <p>Istituto tecnico</p> <p>I risultati delle prove invalsi si possono così commentare: italiano - la media è più bassa rispetto alla media del FVG e del nord-est e più alta rispetto all'Italia matematica - pari rispetto alla media del FVG e del nord-est e più alto rispetto all'Italia.</p>	<p>Sia per l'ITE che per l'IPS alcuni studenti affrontano le prove invalsi con superficialità e non si sentono a dare il massimo o addirittura decidono di stare assenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

3.  
 Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

5  
 Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
 La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel secondo biennio e ultimo anno il livello di responsabilità, maturità e condivisione aumenta e ciò viene valutato nelle attività di:</p> <p>alternanza scuola-lavoro (compilazione della di scheda di valutazione dei tutor aziendali - certificazione esterna alla scuola);</p> <p>partecipazione ad eventi sul territorio e collaborazione con enti (Turismo FVG, Pro loco, Confcommercio, ...);</p> <p>partecipazione a progetti extracurricolari (visite aziendali, viaggi di istruzione, uscite didattiche, laboratori didattici);</p> <p>tutti i progetti inerenti la legalità a cui la scuola aderisce da tanti anni;</p> <p>occasioni i cui gli studenti organizzano eventi autogestiti (assemblea di classe e di istituto, manifestazioni sportive).</p> <p>Gli indicatori di valutazione sono definiti per l'assegnazione del voto di comportamento (la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento per l'intero Istituto approvati dal Collegio docenti)</p> <p>i periodi di alternanza scuola-lavoro, raccolti nella scheda di valutazione compilata a cura dei tutor aziendali;</p> <p>documenti prodotti dagli allievi - nelle schede per il monitoraggio/valutazione dei verbali, relazioni.</p> <p>partecipazione ai progetti e attività organizzate dalla scuola (percentuali di presenza).</p> <p>L'Istituto dall'a.s. 14-15 ha avviato un progetto "Non solo compiti a scuola" con lo scopo di aiutare gli studenti a consolidare il metodo di studio, le personali abilità sociali (life skills), il lavoro di squadra e l'educazione tra pari.</p>	<p>Un buon numero di studenti del primo biennio ha difficoltà a rispettare le regole quali la puntualità (ingresso del mattino e dopo l'intervallo di mezza mattina), ad essere tollerante, a rispettare le persone (coetanei e non) e le opinioni degli altri: i docenti è devono cercare di renderli maggiormente consapevoli verso tematiche oggi di grande attualità per creare una coscienza civile e uno spirito critico adeguati.</p> <p>L'istituto deve migliorare la condivisione tra docenti dei percorsi didattico educativi in relazione al tema del rispetto delle regole e dell'educazione alla convivenza civile.</p> <p>Negli ultimi tre anni è aumentato il n. di studenti di che ha accumulano molte assenze durante l'anno, fatto che spesso pregiudica gli apprendimenti, limita la partecipazione e non favorisce l'instaurarsi di relazioni positive con i compagni.</p> <p>Ovviamente anche il rendimento scolastico spesso ne risente.</p> <p>La scuola sta sperimentando modalità per il recupero di questa fascia di studenti che si colloca per la maggior parte nelle classi del primo biennio – a segnalare che negli ultimi tre anni è molto aumentato il numero di studenti in ingresso (a.s.2012/13 si sono formate n. 3 classi prime e n. 3 classi seconde, n. 2 prime e n. 2 seconde IPS - n.1 prima e n.1 seconda ITE mentre nell'a.s. 2014/15 n. 10 classi del biennio, ,n. 8 IPS e n. 2 ITE).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi del primo biennio vi sono classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità' e rispetto delle regole) ed il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine della classe seconda è da migliorare, mentre il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine del quinto anno è discreto.

Solo nel triennio gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, l'Istituto sta lavorando per utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
UDIS00300Q	18,0
UDINE	51,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51,6
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS00300Q	50,0	0,0	50,0	62,5	25,0	12,5
- Benchmark*						
UDINE	44,8	29,4	25,8	59,6	25,9	14,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,4	33,1	27,5	53,4	27,4	19,2
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS00300Q	25,0	25,0	50,0	62,5	25,0	12,5
- Benchmark*						
UDINE	45,3	12,1	42,7	58,5	17,8	23,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,0	13,8	43,2	51,4	17,8	30,8
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIS00300Q	51	72,9	19	27,1	70
UDINE	5.006	71,7	1.979	28,3	6.985
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.600	73,6	3.090	26,4	11.690
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
UDIS00300Q	26	74,3	7	53,8
- Benchmark*				
UDINE	2.163	90,5	708	76,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.310	90,4	1.471	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS00300 Q	istituto professionale	35	17	6	2	-	-	58,3	28,3	10,0	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
UDINE		445	203	52	12	4	-	62,2	28,4	7,3	1,7	0,6	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		896	412	103	20	6	-	62,4	28,7	7,2	1,4	0,4	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS00300 Q	istituto tecnico	3	8	6	-	-	-	17,6	47,1	35,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
UDINE		388	537	393	199	41	7	24,8	34,3	25,1	12,7	2,6	0,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA		965	1.234	836	369	77	15	27,6	35,3	23,9	10,6	2,2	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
UDIS00300Q	47	37	78,7	73	54	74,0	40	26	65,0
- Benchmark*									
UDINE	3.069	1.544	50,3	3.365	1.663	49,4	3.242	1.339	41,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6.946	3.422	49,3	7.519	3.499	46,5	7.447	2.931	39,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
UDIS00300Q	16,2	35,1	18,9	29,7	0,0	0,0	11,1	48,1	22,2	14,8	3,7	0,0	3,8	42,3	34,6	19,2	0,0	0,0
- Benchmark*																		
UDINE	17,8	20,3	28,8	21,8	11,3	0,0	18,9	22,2	29,2	18,8	10,9	0,0	19,9	19,9	29,7	24,0	6,4	0,0
FRIULI- VENEZIA A GIULIA	16,6	20,5	27,9	22,8	12,2	0,0	17,0	21,4	29,1	20,9	11,6	0,0	19,3	22,0	26,6	25,5	6,5	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	
UDIS00300Q	4,6	57,3	0,8	12,2	25,2	1,7	52,6	5,7	16,0	24,0	0,0	64,4	0,0	18,6	16,9	
- Benchmark*																
UDINE	3,1	43,2	6,9	16,3	30,5	3,1	46,2	7,3	16,7	26,7	2,2	51,4	3,2	17,8	25,5	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	3,5	41,2	7,6	16,6	31,1	3,3	44,6	6,8	16,5	28,8	2,7	51,2	3,6	16,4	26,1	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
UDIS00300Q	0,8	10,7	88,5	2,9	3,4	93,7	0,0	8,5	91,5
- Benchmark*									
UDINE	6,5	16,2	77,2	8,3	15,2	76,4	9,6	15,6	74,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,0	15,9	78,0	7,7	15,3	77,0	10,0	16,0	74,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: UDIS00300Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS00300Q	81,7	3,8	5,3	0,0	6,9	1,5	0,8	0,0
- Benchmark*								
UDINE	45,7	13,3	12,7	11,1	9,6	3,7	3,7	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,5	13,3	11,2	11,5	9,1	3,9	7,3	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: UDIS00300Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS00300Q	62,3	21,1	7,4	5,1	2,9	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
UDINE	44,9	12,9	13,4	11,6	9,2	3,6	4,4	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,4	11,7	12,5	11,1	9,2	4,0	8,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: UDIS00300Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS00300Q	72,9	13,6	6,8	3,4	0,0	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*								
UDINE	43,6	11,2	14,8	10,8	9,8	4,3	5,4	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,6	11,2	15,1	10,9	10,3	4,1	9,8	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'IPS la percentuale di alunni con voto di licenza media pari al sei è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale e più alta la percentuale di alunni con voto di licenza media alto. L'ultimo dato si può mettere il relazione alla forte motivazione per un percorso per i servizi enogastronomici e l'ospitalità alberghiera anche di allievi con un rendimento elevato.</p> <p>Per l'istituto tecnico si segnala una percentuale più alta rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale di allievi con voto licenza media pari a sette/otto.</p> <p>Molto bassa la percentuale di ammessi alla classe successiva che non hanno seguito il consiglio orientativo delle scuole secondarie di primo grado e bassa anche la percentuale di non ammessi alla classe successiva che non hanno seguito il consiglio orientativo delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Nettamente più alta della media la percentuale di diplomati che trova lavoro, in particolare a brevissimo termine (3-6 mesi), quasi tutti nell'ambito del percorso di studi intrapreso seppur con contratti a tempo determinato.</p>	<p>Molto bassa la percentuale di iscritti all'università degli allievi diplomati. Questo potrebbe essere motivato dal fatto che il tipo di diploma permette un inserimento quasi immediato nel mondo del lavoro.</p> <p>da migliorare l'efficacia della collaborazione fra la scuola secondaria di primo grado del bacino d'utenza (Carnia e più in generale alto Friuli) e il nostro Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Per la particolarità degli indirizzi di studio attivi nell'ISIS, che permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale.</p>
--

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	11,1	9,5	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	23,8	24,4
	Alto grado di presenza	44,4	38,1	41,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	17,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	13,3	5,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	40	35,3	27,4
	Alto grado di presenza	40	41,2	40,3
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	71,4	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	61,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	61,9	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,6	38,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	71,4	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	23,8	37,8
Altro	No	11,1	4,8	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	79,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	76,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	76,5	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	73,5	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	76,5	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,7	44,1	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	73,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	60	35,3	26
Altro	No	6,7	14,7	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia per l'istituto tecnico che per il professionale il curriculum approvato dal Collegio docenti contiene gli indicatori richiesti ad un livello medio-alto, in particolare l'attenzione è posta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto (eventi sul territorio, visite aziendali, visite di istruzione, alternanza scuola-lavoro, convegni, laboratori didattici, uscite sul territorio).</p> <p>Il curriculum è utilizzato da più insegnanti come riferimento e strumento di lavoro per gli interventi educativi e didattici nella loro area di progettazione decisa in ambito dipartimentale. Per la gran parte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e completo gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>L'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire viene effettuata in sede di dipartimento, non sempre la fase successiva di attuazione viene svolta anche a causa dell'eccessivo turn over che si verifica ad ogni inizio di anno scolastico.</p> <p>Riguardo ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa manca ancora una precisa e completa valutazione degli obiettivi raggiunti e soprattutto un'integrazione degli esiti nelle valutazioni delle competenze.</p> <p>Per la gran parte dei p. sono stati individuati in modo chiaro e completo gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,8	5,2
	Medio - basso grado di presenza	22,2	28,6	21,9
	Medio - alto grado di presenza	44,4	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	33,3	37,6
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20	26,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	53,3	47,1	37,9
	Alto grado di presenza	26,7	26,5	36,3
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,8	90,5	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	88,9	81	72,9
Programmazione per classi parallele	No	33,3	38,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	90,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	47,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	85,7	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	52,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	66,7	52,4	48,4
Altro	No	22,2	14,3	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,7	88,2	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80	67,6	71,7
Programmazione per classi parallele	No	53,3	58,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	88,2	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	60	52,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	85,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,3	47,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60	52,9	48,8
Altro	No	13,3	17,6	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Già da qualche anno in sede di riunioni dipartimentali viene discussa la programmazione per competenze, anche se non in tutti è stata ben definita, e la programmazione periodica per tutti gli ambiti disciplinari. Sia nei Consigli di classe che nelle riunioni di dipartimento nella seconda parte dell'anno scolastico si procede a una valutazione di merito delle scelte adottate e a una revisione della progettazione.	Non tutti i docenti all'inizio dell'anno scolastico somministrano test di ingresso per misurare i livelli di preparazione in entrata degli studenti, non vengono svolte prove per classi parallele tranne che per il quinto anno. Il curriculum di istituto è da definire in modo più chiaro così come la progettazione didattica per competenze.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	38,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	19	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	42,9	49,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	26,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	58,8	56,2
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	61,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	19	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	19	20,1
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	64,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	14,7	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	20,6	19,7
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	52,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	19	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	28,6	24
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	38,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	14,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	47,1	23,6
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere agli indirizzi dei documenti ministeriali di riferimento, le scelte culturali e formative vengono operate collegialmente (nei consigli di classe/dipartimenti/collegio docenti/consiglio di Istituto), così come quelle metodologiche e didattiche (consigli di classe/dipartimenti/collegio docenti). In sede di dipartimenti disciplinari l'Istituto ha avviato la riflessione interna ed ha definito i curricoli disciplinari, ma solo in alcuni casi con la definizione contestuale dei traguardi di competenza da raggiungere; in altri il lavoro di definizione è in atto.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti utilizza quanto definito in sede di dipartimento come strumento di lavoro per la sua attività.</p> <p>Nelle classi quinte gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline nelle esercitazioni delle prove d'esame.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con la progettazione disciplinare</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero (sportello didattico, corsi di recupero) e/o potenziamento (attività sportiva, uscite didattiche a partecipazione volontari).</p>	<p>La collaborazione esistente fra i docenti è soprattutto di tipo informale.</p> <p>Il curricolo è attualmente in fase di revisione allo scopo di definire, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento</p> <p>Alla data attuale (giugno 2015) non sono ancora stati somministrati questionari di gradimento alle famiglie ed agli studenti per raccogliere informazioni rispetto alla proposta formativa dell'istituto e/o suggerimenti per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto territoriale.</p> <p>Solo alcuni dipartimenti disciplinari hanno definito e utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline a causa di un lavoro di gruppo non ancora strutturato ed efficace, fatto quasi certamente legato all'elevata percentuale di turn over annuale degli insegnanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza le forme ministeriali per la certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	42,9	53,8
	Orario ridotto	33,3	38,1	12,6
	Orario flessibile	0	19	33,6
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	35,3	50,6
	Orario ridotto	33,3	35,3	11,9
	Orario flessibile	26,7	29,4	37,5
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,6	38,1	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	19,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,3	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,7	50,0	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,3	8,8	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,7	17,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	95,2	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	85,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	14,3	7,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,7	91,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,3	79,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,3	5,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	14,7	5,8
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutti gli spazi laboratoriali sono stati individuate le figure di coordinamento, l'aggiornamento dei materiali è puntuale e il nuovo materiale viene acquistato in base alle esigenze riferite da ciascun responsabile. Tutti gli studenti possono accedere agli spazi laboratoriali in misura uguale.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico di laboratorio dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è organizzato in modo da favorire il miglior apprendimento degli studenti.</p> <p>Negli ultimi anni si è dato particolare impulso all'implementazione di attrezzature destinate alla fruizione in aula ( LIM, Notebook con videoproiettori di agevole trasporto). Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia in orario curricolare, che in orario extrascolastico con l'organizzazione di sportelli didattici, corsi di recupero, attività di potenziamento a partecipazione volontaria.</p> <p>Ogni aula è dotata di un pc collegato ad internet, sette 9 classi hanno installata una LIM, piccola biblioteca di classe fornita di vocabolari e testi di consultazione.</p>	<p>Esiste un vincolo per la strutturazione dell'orario scolastico legato alla disponibilità dei mezzi di trasporto per l'arrivo a scuola e il rientro a casa nei vari luoghi di provenienza degli studenti per cui i margini per la realizzazione di un orario più elastico sono ridotti.</p> <p>Gli spazi assegnati all'istituto dalla provincia di Udine, anche a seguito del recente trasferimento della sede staccata "Marchi" dell'ISIS P. Paschini nella sede centrale, non sono adeguati.</p> <p>Durante le attività didattiche del mattino tutte le aule sono occupate e non vi sono spazi per l'eventuale organizzazione di attività per gruppi e/o per le attività risolte agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I colloqui con le famiglie si devono effettuare nei corridoi.</p> <p>Il numero dei laboratori di lingue, scienze sono sottodimensionati rispetto al numero degli studenti frequentanti, limitando di fatto le sperimentazioni didattiche laboratoriali.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuovere metodologie didattiche innovative. Con l'installazione di pc collegati ad internet in tutte le aule e l'acquisto di alcune LIM (9 negli ultimi due anni) si è cercato di favorire non solo l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica ma anche di fondere la dimensione disciplinare con quella reticolare dei saperi trasversali e dei collegamenti tra le diverse aree.</p> <p>Viene inoltre utilizzata la piattaforma Moodle, il cooperative learning e la peer to peer education.</p> <p>C</p>	<p>Le limitate risorse finanziarie, le diverse competenze e disponibilità dei docenti ad innovare i propri stili di insegnamento non consentono una equa diffusione delle modalità didattiche innovative in tutte le classi perciò, anche se l'istituto promuove e sostiene la sperimentazione di pratiche didattiche innovative, la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione non sempre proficua.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIS00300Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	44,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30,2	31,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,8	47,1	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:UDIS00300Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,8	56,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	57,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,7	47,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIS00300Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,2	46,4	43,5
Azioni costruttive	25	26,6	25,7	27,9
Azioni sanzionatorie	38	38,8	37,8	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIS00300Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,9	49,6	47,3
Azioni costruttive	25	24,5	27,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,9	39,5	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:UDIS00300Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,08	3,1	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,86	5	3,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,8	2,1	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,9	2,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:UDIS00300Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	8,47	9,8	15,7	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
UDIS00300Q	Istituto Professionale	63,9	54,5	36,2	61,8
UDINE		79,5	81,8	97,3	104,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		82,0	87,0	95,6	105,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
UDIS00300Q	Istituto Tecnico	54,6	41,6	47,7	27,5
UDINE		54,0	54,8	58,9	62,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA		57,2	57,4	65,2	71,8
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni messe in atto dalla scuola per contrastare episodi di vandalismo e di violenza, promuovere il benessere a scuola, la cultura della legalità e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza sono molteplici e indirizzate a tutti gli allievi attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>progetto accoglienza</li> <li>progetti di inclusione</li> <li>progetto "scuola aperta al pomeriggio"</li> </ul> <p>Vanno segnalate, in particolare, le attività curricolari ed extracurricolari in cui vengono promossi in particolare la richiesta di ruoli di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo (attività sportive, laboratori pratici, visite aziendali, viaggi di istruzione e il rapporto costante con le famiglie)</p> <p>Progetto sportello di ascolto (CIC), in collaborazione con Azienda sanitaria e Centro per l'orientamento</p> <p>Inoltre la comunicazione puntuale alle famiglie riguardo i ritardi di entrata, il numero di assenze e l'andamento didattico-disciplinare permettono il coinvolgimento dei genitori nella gestione delle situazioni problematiche e di quelle a rischio dispersione/devianza.</p>	<p>La percentuale degli studenti verso cui è stato comminato un provvedimento di sospensione è evidente, anche se limitato, nel primo biennio (poco più del 2% contro più del 4% del dato provinciale e regionale).</p> <p>Si registrano casi di studenti che utilizzano in modo "strategico", per gestire a proprio favore attività di verifica programmate, entrate posticipate (seconda o terza ora) o uscite anticipate.</p> <p>Da migliorare la condivisione di scelte e procedure tra i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	33,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	61,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,2	5	13,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto riserva particolare attenzione agli allievi diversamente abili nella consapevolezza che la loro presenza rappresenta un arricchimento dal punto di vista umano ed educativo.</p> <p>Vengono pertanto progettate molteplici condizioni volte a favorire l'integrazione degli alunni e a creare situazioni di apprendimento dirette a garantire la realizzazione di un progetto di vita sulla base dell'ottimizzazione delle potenzialità di ciascuno.</p> <p>Particolarmente curata è la definizione dei momenti di conoscenza delle singole situazioni e della conseguente progettazione educativa, attraverso specifici strumenti quali: la continuità didattica (quando possibile, considerato l'elevato turn over dei docenti), il lavoro dei gruppi G.L.H.I. -</p> <p>Competenze: organizzazione e indirizzo, creare rapporti con il territorio per una analisi e programmazione delle risorse, analisi delle risorse di Istituto finalizzate all'integrazione, consulenza relativa a tutti i progetti finalizzati all'integrazione (accoglienza, continuità educativa, richiesta ore sostegno, sperimentazioni, inserimento lavorativo ecc.), collaborazione alle iniziative predisposte dal Piano Educativo</p> <p>il lavoro del gruppo operativo (G. L. H. O.) - Competenze: predisporre e verificare il PEI, verificare l'efficacia dell'intervento scolastico</p> <p>la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)</p> <p>integrazione scuola-lavoro per studenti D.A.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta che agli allievi DSA e BES</p>	<p>Da migliorare la formazione dei docenti curricolari con particolare riferimento alla progettazione di metodologie didattiche con particolare riferimento agli studenti certificati ai sensi della legge 170/10 (alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento: dislessia, discalculia, ...).</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
UDRC00301P	2	20
UDTD003012	2	12
Totale Istituto	4	32
UDINE	8,8	67,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,8	60,3
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	42,9	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	23,8	13,3
Sportello per il recupero	Si	66,7	81	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	90,5	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	22,2	19	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	55,6	47,6	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	28,6	20,6
Altro	No	11,1	9,5	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	50	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	23,5	13
Sportello per il recupero	Si	86,7	85,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	93,3	88,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	26,7	17,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	33,3	44,1	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	26,5	23,3
Altro	No	26,7	17,6	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	23,8	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,5	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,6	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	90,5	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,4	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	81	80,5
Altro	No	11,1	9,5	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	26,7	26,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	5,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	50	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,7	88,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	29,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,3	64,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	93,3	85,3	87,2
Altro	No	0	8,8	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si individuano gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.  
La scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti predispone vari progetti e interventi:  
progetto aule aperte al pomeriggio  
progetto aula studio al pomeriggio  
attività dedicate in classe  
lezioni interattive in classe  
progetto peer to peer  
cooperative learning  
attivazione sportello CIC  
costante monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare anche con un confronto con la famiglia  
Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola:  
fa partecipare gli allievi a concorsi e gare di natura professionale e sportiva  
fa partecipare gli allievi a laboratori didattici organizzati sul territorio  
segnala nominativi a imprese per un eventuale contatto con il mondo del lavoro  
nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro invia gli allievi in imprese professionalmente più prestigiose  
offre corsi in preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche  
È stato dimostrato che gli interventi negli anni hanno motivato molto gli studenti e questo ha permesso di continuare a sostenere tali modalità. Si è notato inoltre una ricaduta sul piano dell'apprendimento e dei risultati per tutte le discipline, non solo in quelle di indirizzo.

Non sono previste particolari forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.  
Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula non sono ancora ben definiti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti svantaggiati sono nel complesso efficaci; l'organigramma di istituto prevede infatti la presenza di un docente coordinatore dell'area alunni certificati L. 104/92, di un coordinatore area DSA e di docente che coordina l'area disagio e dispersione e che si occupa più in generale di area BES.

In generale le attività didattiche sono positive e rivedute ogni inizio anno.  
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche in momenti organizzati autonomamente dagli studenti quali le assemblee studentesche.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:UDIS00300Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,8	41,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	45,8	28,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	96,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	75	73,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	58,3	51,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,5	35	32,3
Altro	No	29,2	21,7	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri tra insegnanti della scuola secondaria di primo grado e insegnanti della scuola secondaria di secondo grado solo per gli allievi certificati ed, in alcuni casi, per studenti a rischio dispersione.</p> <p>La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti diplomati.</p>	<p>La scuola non realizza particolari azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro a</p> <p>Non sono previsti incontri tra docenti di ordini diversi di scuola (primo e secondo grado) finalizzati alla definizione delle competenze in uscita e in entrata ed alla progettazione di attivita' educative comuni tra studenti della scuola secondaria di I e II grado. Ciò a causa del fatto che il territorio di riferimento è molto ampio e numerose le scuole secondarie di I grado dalle quali provengono gli studenti.</p> <p>La scuola non effettua un monitoraggio costante sugli studenti in riferimento ai consigli orientativi dati dai docenti per il loro proseguimento.</p>

#### Subarea: Orientamento



## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:UDIS00300Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	75	70	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	95,8	78,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	96,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	18,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,5	58,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	91,7	93,3	82,4
Altro	No	16,7	20	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in uscita  
I percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgono tutte le classe e le sezioni della scuola.  
La scuola organizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo attraverso la partecipazione a salone Young, simulazione di test di ammissione ai corsi universitari, incontri di informazione con professionisti laureati.  
La scuola organizza le seguenti attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali: visite aziendali, illustrazione agli studenti e alle loro famiglie delle imprese coinvolte nel progetto di alternanza scuola lavoro, uscite didattiche.  
orientamento in entrata  
Orientamento in entrata  
Per favorire l'orientamento degli studenti in entrata sono previsti, oltre alla visita della scuola, brevi stage con attività in classe.  
L'istituto realizza anche specifiche azioni progettuali che, tra le varie azioni, prevedono attività didattiche di indirizzo presso il ostro istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri con le famiglie sulla scelta del percorso universitario.  
La scuola non effettua un monitoraggio costante sugli studenti in riferimento ai consigli orientativi dati dai docenti per il loro proseguimento.  
Vanno implementati i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con azioni standardizzate (alphatest), anche in collegamento con le proposte del COR.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente indirizzate agli studenti svantaggiati e, più in generale, all'orientamento in entrata. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali (secondo biennio e quinto anno). La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola esplicita la propria mission nel POF che condivide all'interno negli OO.CC. (Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe) e all'esterno attraverso diversi canali di comunicazione: sito web di istituto, stampa locale, incontri, canali di comunicazione radio televisivi (iniziative prevalentemente di orientamento) La scuola cerca di operare con la massima trasparenza.	La definizione e la condivisione delle priorità della scuola va migliorata, come pure il controllo e il monitoraggio delle azioni.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per - la verifica del raggiungimento dei propri obiettivi - migliorare la comunicazione interna - verificare le attività attraverso periodiche riunioni di staff (DS-Collaboratori del DS) e dello staff allargato (FF.SS.- Coll del DS, referenti delle commissioni - DSGA). La condivisione sull'andamento degli esiti di apprendimento degli studenti è verificato dagli organi collegiali competenti in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Vengono adottati tempestivamente interventi a sostegno dei casi problematici (recuperi didattici in itinere, organizzazione di corsi di recupero e sportelli ) Le attività di recupero e potenziamento sono supportate dal FIS e/o a finanziamenti esterni	Non sono sempre chiaramente definite le strategie, i meccanismi e gli strumenti di controllo dei risultati Azioni per il miglioramento: organizzazione con strumenti chiaramente descritti e condivisi del monitoraggio degli esiti programmati e dell'espletamento dei compiti assegnati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,2	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	12,5	28,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	25	18,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIS00300Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,5	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,5	26,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:UDIS00300Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	126,67	82,14	81,9	78,59



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	84,44	85,97	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,58	32,07	30,45	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	28,85	36,51	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	88,3	92,6
Consiglio di istituto	No	4,2	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	25	23,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	11,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	28,3	25,1
I singoli insegnanti	No	4,2	3,3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	75	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	63,3	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	30	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	11,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	56,7	61,4
Consiglio di istituto	No	8,3	3,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	41,7	55	54
Il Dirigente scolastico	No	4,2	6,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	1,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,7	25,5
I singoli insegnanti	No	29,2	23,3	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	45	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,2	75	77,1
I singoli insegnanti	No	16,7	16,7	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	20,8	33,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	5	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	36,7	37,8
I singoli insegnanti	No	4,2	6,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	68,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	54,2	53,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	25	25	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	20	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	8,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	8,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	41,7	61,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	91,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	3,3	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	38,3	37,1
Consiglio di istituto	No	4,2	1,7	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	20,8	18,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	15	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	16,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	8,3	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:UDIS00300Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	80	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,2	31,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	16,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	35	31,9
I singoli insegnanti	No	16,7	10	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:UDIS00300Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	16,7	15,2	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,4	8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,78	54,7	43,9	39
Percentuale di ore non coperte	61,22	23	36,5	34,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:UDIS00300Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	9,8	13,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,3	5,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,12	59,2	53,4	38,5
Percentuale di ore non coperte	93,88	31,6	30,1	34,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno viene elaborato, approvato dal C.D. e pubblicato sul sito istituzionale l'organigramma d'Istituto con la distribuzione dei compiti afferenti ai vari ruoli.</p> <p>Il ruolo della dirigenza e del suo staff a questo scopo è di monitorare il percorso verso la realizzazione degli obiettivi con sistemi di verifica in itinere "leggeri", ma efficaci (colloqui, supervisioni, richiesta di report parziali, intervista/questionario per il gradimento).</p> <p>La divisione dei compiti del personale ATA è condivisa e viene descritta nel Piano delle attività, che annualmente viene redatto dal DSGA ed approvato dal DS</p> <p>Il Piano definisce la suddivisione delle attività e delle mansioni, le disposizioni generali per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici. L'obiettivo del documento è perseguire la migliore organizzazione possibile dei servizi didattici, generali, tecnici e amministrativi con lo scopo di ottenere risultati corrispondenti a quanto indicato nel POF.</p> <p>Il clima lavorativo appare mediamente produttivo anche se non sempre collaborativo.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è legata al fatto che l'istituto adotta forme di flessibilità legate all'assenza degli studenti per attività di stage/alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La distribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto non avviene a pioggia, poiché la prestazione effettiva è sempre correlata alla retribuzione accessoria tenendo conto delle verifiche del Dirigente e del DSGA in merito allo svolgimento dell'incarico assegnato: la percentuale di insegnanti e di ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale) è comunque superiore rispetto alla media provinciale.</p> <p>azioni di miglioramento: Vanno indicati con maggior chiarezza le priorità ed i criteri di riferimento per la definizione della struttura organizzativa. Il funzionigramma dovrà illustrare con maggior chiarezza il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Va migliorata la collaborazione sia all'interno delle diverse componenti (docenti ed ATA) che tra loro e con la dirigenza.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIS00300Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	19,5	17	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:UDIS00300Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9833,30	19740,2	13152	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:UDIS00300Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	297,08	402,96	272,77	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,68	26,66	33,38	27,17

## 3.5.f Progetti prioritari

## 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,2	10	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	8,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,8	28,3	31,5
Lingue straniere	0	37,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	21,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	21,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	18,3	17,6
Sport	0	20,8	13,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	25	31,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	25	21,7	20,6
Altri argomenti	2	50	38,3	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:UDIS00300Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,33	3,6	4,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	52,55	33,6	32,1	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:UDIS00300Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: UDIS00300Q
Progetto 1	Alternanza scuola lavoro. Si realizza mediante l'inserimento in attivita' lavorative presso aziende, strutture ristorative e alberghiere qualificate. Consente, oltre ad un proficuo contatto con il mondo del lavoro, di affinare le abilita' professionali ac
Progetto 2	Manifestazioni esterne nel territorio. Nella consapevolezza dell'importanza dell'integrazione scuola-territorio, il progetto prevede la partecipazione ad eventi organizzati da soggetti esterni dove gli allievi possono approfondire e migliorare le competen
Progetto 3	Viaggi e visite d'istruzione. Consentono agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e , di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Sono occasioni di stimolo per lo

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	28,3	29,4
	Basso coinvolgimento	8,3	13,3	19
	Alto coinvolgimento	66,7	58,3	51,6
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate dall'istituto e descritte nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche pianificata nel programma annuale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti risulta più contenuta rispetto ai riferimenti provinciali e regionali perché l'Istituto cerca di privilegiare la qualità alla quantità dei progetti, e ciò per evitare di disperdere le limitate risorse finanziarie sulle quali può contare.</p> <p>La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola è prossima al riferimento regionale (297,08 a fronte di 272,77), ma è decisamente superiore alla media nazionale (154,6).</p> <p>La durata dei tre progetti più importanti per la scuola , 7.33 anni, può essere letta come capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando la prospettiva strategica dell'istituto.</p>	<p>L'indice di concentrazione della spesa per progetto (descrittore che legge la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola) dell'Istituto (52.55%) è superiore ai dati provinciali (33.6%), regionali (32.1%) e nazionali (37.5%).</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:UDIS00300Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,9	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	26,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	16,7	11,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	20,8	16,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8,3	20	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	37,5	36,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	41,7	35	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,2	8,3	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	1,7	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	12,5	8,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:UDIS00300Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	63,33	34,9	29,7	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:UDIS00300Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	55,17	50,6	44,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:UDIS00300Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,70	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza autonomamente o in rete con altre scuole proposte di formazione del personale.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio tutto il personale docente ed ATA ha affrontato i temi della sicurezza nei luoghi di lavoro (in applicazione del D.gs 81/08), i docenti hanno seguito attività relative alla progettazione didattica per competenze, l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie (LIM, registro elettronico), la gestione delle relazioni in classe.</p> <p>Per tutto il personale si è favorita la partecipazione ad attività organizzate da enti riconosciuti e di interesse per la migliore organizzazione del servizio scolastico.</p> <p>Numero medio di ore di formazione per insegnante (0,70) rientra nella media provinciale (0.8), regionale (0.7) e nazionale (0.8).</p> <p>Da segnalare la positiva collaborazione con l'Azienda sanitaria in relazione all'organizzazione di percorsi di formazione mirati alla soluzione delle problematiche emerse nell'istituto.</p>	<p>Le iniziative di formazione e aggiornamento che l'istituto può organizzare direttamente risentono della limitatezza delle risorse dedicate: per questo motivo si è preferito incentivare la partecipazione a corsi di formazione esterni all'Istituto. Risulta difficilmente misurabile, inoltre, la ricaduta delle attività di aggiornamento cui i docenti partecipano sul miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attestazioni delle iniziative di formazione e aggiornamento frequentate dagli insegnanti confluiscono nel fascicolo personale degli interessati.</p> <p>L'assegnazione degli incarichi si basa sulla conoscenza diretta da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff delle attitudini e delle qualità professionali del personale, a partire dalle disponibilità dichiarate dagli interessati.</p> <p>Per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali sono definiti appositi criteri di selezione (continuità nell'incarico, competenze specifiche, esperienze pregresse, disponibilità alla formazione)</p>	<p>Non è attualmente organizzata una repository delle competenze professionali dei docenti disponibili presso l'Istituto.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	41,7	35	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,8	43,3	22,8
Accoglienza	Si	79,2	75	76,4
Orientamento	Si	79,2	78,3	92,9
Raccordo con il territorio	Si	70,8	70	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	79,2	83,3	86,5
Temi disciplinari	No	20,8	35	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,2	36,7	35,9
Continuita'	No	41,7	43,3	41,5
Inclusione	Si	83,3	75	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,3	10	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	8,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,8	38,3	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,5	43,3	44,4
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:UDIS00300Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	4,8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	4,3	4,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,9	5	2,9
Accoglienza	19	9,9	12	9,5
Orientamento	19	11,1	10,9	13,1
Raccordo con il territorio	14	9,1	9,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	31	7,6	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,6	5,1
Continuita'	0	4,2	3,7	4
Inclusione	11	8,2	9,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.  
La modalita' è legata alla disponibilita' personale.  
I temi sono individuati dal Collegio dei docenti.  
I temi trattati annualmente con maggior frequenza riguardano:  
- le discipline (dipartimenti) per la definizione dei nuclei fondanti, traguardi di competenza, criteri di valutazione;  
- l'accoglienza,  
- l'orientamento in entrata ed in uscita,  
- il raccordo con il territorio,  
- il POF  
- la revisione/costruzione di moduli/modelli per uniformare la progettazione didattica o altro  
- la revisione dei regolamenti,  
- gli studenti con bisogni speciali  
- le biblioteche;  
- la valutazione docenti;  
- l'Orario delle lezioni

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La documentazione delle attivita' realizzate all'interno dei diversi gruppi di lavoro/commissioni non è ben raccolta e non sempre adeguatamente condivisa  
  
La disponibilita' all'assunzione di incarichi e/o a far parte di gruppi di lavoro/commissioni riguarda un numero limitato di docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva annualmente i bisogni formativi del personale e ne tiene conto quando definisce il piano annuale di formazione, che si cerca di gestire con interventi di qualità. La partecipazione alle proposte di formazione dei docenti, tuttavia, non è sempre adeguata, ma le ricadute, sebbene non misurate, paiono positive. I gruppi lavoro affrontano annualmente tutte le problematiche che il CD individua come criticità.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	5	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	26,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,2	26,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	41,7	41,7	23
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	54,4	57,9
	Capofila per una rete	17,4	19,3	26,1
	Capofila per più reti	34,8	26,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	29,8	22,5
	Bassa apertura	4,3	10,5	8,2
	Media apertura	30,4	17,5	14,2
	Alta apertura	47,8	42,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:UDIS00300Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	56,7	48,7
Regione	1	66,7	60	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	33,3	26,7	19,2
Unione Europea	0	12,5	8,3	13,7
Contributi da privati	0	12,5	10	8
Scuole componenti la rete	0	33,3	36,7	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIS00300Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	25	40	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	26,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,2	81,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,3	10,5
Altro	1	37,5	31,7	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:UDIS00300Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,7	48,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	70,8	38,3	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	33,3	38,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	20	12,4
Orientamento	2	37,5	33,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	16,7	10	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	14,3
Gestione servizi in comune	2	16,7	25	19,2
Eventi e manifestazioni	0	8,3	23,3	13,1



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,5	10	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	46,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,2	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	20,8	10	10
Situazione della scuola: UDIS00300Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIS00300Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	54,2	43,3	40,4
Universita'	No	87,5	78,3	66,9
Enti di ricerca	No	20,8	25	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	40	46,8
Soggetti privati	Si	79,2	61,7	59,2
Associazioni sportive	No	41,7	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	54,2	53,3	56,9
Autonomie locali	No	58,3	60	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	54,2	43,3	42,7
ASL	Si	45,8	53,3	52,4
Altri soggetti	No	29,2	28,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:UDIS00300Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	70,8	70	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
UDIS00300Q			X
UDINE	3,0		96,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,5	16,7	20,3
	Numero di convenzioni basso	16,7	13,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	8,3	13,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	29,2	30	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	26,7	19,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:UDIS00300Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	24,01	20	18,8	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni la scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche, Università (Udine, Trieste), Enti e Associazioni, collocandosi nella fascia "alta partecipazione" (5-6 reti) con "media apertura" alla collaborazione con enti o associazioni.</p> <p>Lo strumento "reti di scuole" è utilizzato dall'istituto in larga parte per fare economie di scala, in misura minore per la gestione di attività di formazione o condivisione di pratiche didattiche, educative e valutative.</p> <p>Le fonti di finanziamento delle reti provengono in larga misura da altri enti o istituzioni pubbliche, fondazioni, Stato.</p> <p>Risulta consolidata la collaborazione interistituzionale con l'Azienda Sanitaria competente per territorio diretta al supporto degli alunni con BES, con enti regionali quali "Turismo FVG" ed ERSA FVG (Ente Regionale sviluppo agricolo)</p> <p>L'istituto partecipa in modo collaborativo con le strutture di governo territoriale con particolare riferimento a scelte di politica scolastica (es. dimensionamento).</p> <p>L'istituto ha consolidato ormai da anni l'attività di stage e di alternanza scuola-lavoro sia per gli studenti dell'IPS servizi alberghieri che per quelli dell'ITE con buone ricadute nel successivo inserimento nel mondo del lavoro). Si colloca nella fascia medio/alta la % di convenzioni stipulate, e più alta del media prov e reg. la percentuale di studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza (24,01, contro 20% e 18 %)</p>	<p>non si rilevano significativi punti di debolezza</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIS00300Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,09	11,4	9,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,6	22,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	57,1	56,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	14,3	18,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	0,9
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:UDIS00300Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: UDIS00300Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	114,10	73,1	56,9	55



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,5	13,3	15,6
Situazione della scuola: UDIS00300Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è da parte delle famiglie una buona adesione alla richiesta annuale di contributo scolastico volontario, motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche quali laboratori di enogastronomia per l'IPS e i laboratori informatici per l'ITE, oltre che, per l'ISIS per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche.</p> <p>I contributi da privati (famiglie) sono così utilizzati:  <b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>            20% per spese sostenute per acquisto LIM, hardware e materiale informatico  <b>MATERIALE USO DIDATTICO</b>            50% : spese sostenute per assicurazione, acquisto carta, acquisti derrate corso enogastronomico, acquisto divise e coltellerie (7% corso gortani, 44% corso linussio)  <b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>            30 %: spese sostenute per viaggi e visite di istruzione, nell'ambito dei progetti realizzati dall'Istituto (attività di potenziamento, approfondimento,)            Grazie al contributo provinciale (pari al 5% delle entrate) vengono sostenute tutte le spese telefoniche, di noleggio fotocopiatori, l'acquisto di materiale didattico quali carta, cancelleria e stampati e materiale per i laboratori.            L'Istituto realizza varie attività per coinvolgere le famiglie (incontri, invio di note informative, adozione del registro elettronico, sito web di istituto).</p>	<p>L'Istituto si colloca nella fascia bassa rispetto ai riferimenti regionali e nazionali sia per quanto riguarda la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, sia per quanto riguarda il numero dei votanti per l'elezione del Consiglio di istituto.</p> <p>Nonostante vi sia un buon dato relativo alle azioni che la scuola mette in atto per coinvolgere i genitori, pare necessario ritenere che l'istituto debba ridiscutere le modalità di ascolto e collaborazione delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**





<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Numerose le adesioni a reti e convenzioni anche con soggetti esterni, con enti regionali e azienda sanitaria. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa e rappresentano un valido supporto didattico e formativo per gli studenti e ciò fa sì che la scuola sia in costante contatto e confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 5 Individuazione delle priorità







### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Successo formativo	riduzione degli esiti negativi (numero di studenti con giudizio sospeso o non ammessi) con particolare riferimento al primo biennio
		Successo formativo	realizzazione di attività mirate curricolari ed extracurricolari (corsi di potenziamento, recupero (sportelli), laboratori e progetti di area
		potenziamento dell'area linguistica, in particolare delle lingue straniere	incremento esperienze linguistiche con: a. aumento del livello certificazioni b. rafforzamento CLIL.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	attivazione di iniziative di potenziamento nell'area logico-matematica	diminuzione del numero degli studenti con difficoltà nell'area logico-matematica
		attivazione di iniziative di potenziamento nell'area linguistica	diminuzione del numero degli studenti con difficoltà nell'area linguistica
		dare rilievo agli esiti delle rilevazioni	Condividere con OO.CC., famiglie e territorio i risultati delle prove nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza	sviluppo delle competenze sociali e civiche	consolidamento dei progetti che coinvolgono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
		sviluppo delle competenze informatiche (anche orientate alla corretta cittadinanza digitale).	realizzazione di percorsi di legalità digitale e di uso consapevole delle nuove tecnologie
		sviluppare percorsi di potenziamento per competenze trasversali	migliorare le pratiche di certificazione delle competenze alla fine del I biennio
	Risultati a distanza	monitoraggio del percorso universitario degli studenti	analisi dei percorsi universitari
		monitoraggio del percorso di inserimento nel mondo del lavoro	analisi dei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente buono, ma sono presenti alcune situazioni (classi del primo biennio) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Si evidenziano difficoltà da parte di numerosi studenti a raggiungere una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'istituto dovrà definire strumenti chiari e standardizzati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Lo sviluppo delle competenze sociali e della responsabilità personale dovrà favorire gli apprendimenti e portare alla diminuzione percentuale dei casi di non ammissione o studenti con giudizio sospeso del primo biennio.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>integrazione della programmazione curricolare con attività per lo sviluppo di competenze sociali e civiche con collegamenti interdisciplinari</p> <p>Avvio progettazione del curricolo di istituto</p> <p>Avvio di attività volte ad uniformare i processi di programmazione per classi parallele per indirizzo per giungere ad una valutazione omogenea</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>potenziare la didattica laboratoriale</p> <p>potenziare le dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori (aumento del n. di aule con LIM, del n. di tablet, ...)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di studio guidato e non in orario extrascolastico</li> <li>- azioni di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extrascolastico</li> </ul> <p>potenziare azioni a supporto dei BES con l'elaborazione di un protocollo per la gestione dei casi (procedure per interventi/redazione PDP/..)</p>
	Continuità e orientamento	<p>potenziamento dei progetti di orientamento in entrata</p> <p>potenziamento del progetto di accoglienza.</p> <p>definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita</p> <p>prosecuzione e miglioramento delle proposte di alternanza scuola/lavoro a favore degli studenti del triennio</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Riorganizzazione dei gruppi di lavoro per la realizzazione di materiali didattici e strumenti di lavoro comuni</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rilevazione dei bisogni personale docente e ATA attraverso questionari</p> <p>mappatura delle competenze di docenti e personale ATA</p> <p>progettazione corsi di formazione su quanto emergerà dalle linee generali del PTOF</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>rilevazione dei bisogni attraverso questionari</p>

		<p>mappatura degli stakeholders, dei protocolli/convenzioni/accordi di rete e conseguente sviluppo integrato ( potenziamento alternanza scuola/lavoro)</p> <p>coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del PTOF e delle scelte strategiche dell'istituto</p>
---	--	--

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La progettazione di attività di istituto che sviluppino competenze trasversali permetterà di gestire con miglior efficacia i conflitti; la capacità di creare rapporti positivi con gli altri attraverso la definizione chiara e condivisa delle regole di comportamento potrà migliorare il clima a scuola e nelle classi favorendo gli apprendimenti degli studenti con conseguente miglioramento degli esiti. L'istituto dovrà definire strumenti chiari e standardizzati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Si prevede la somministrazione di questionari docenti, Ata, studenti e famiglie per la rilevazione di bisogni e l'avvio della progettazione del curriculum di istituto.